



U N A C R E S C I T A
S O S T E N I B I L E

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito anche “Bilancio di Sostenibilità-DNF”) ex D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE.

2022

SOMMARIO

	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
	IL METODO DI REDAZIONE	6
	I confini del Report Integrato	6
	Guida alla lettura	6
	I principi di redazione	6
	Lo stakeholder engagement.....	9
	La matrice di materialità.....	10
	I temi materiali selezionati.....	11
	Elementi di omissione.....	12
	1. IL QUADRO DI SINTESI DELL'ORGANIZZAZIONE	14
	1.1. Visione, Missione, Valori	16
	1.2. Assetto proprietario e struttura operativa.....	17
	1.3. Storia	18
	1.4. Dati di sintesi	20
	2. LA GOVERNANCE DELL'AZIENDA	22
	2.1. La struttura di governo.....	24
	2.2. Codice etico	26
	2.2.1. Legalità e lotta contro la corruzione.....	26
	2.3. Politiche della qualità e sistemi di gestione.....	28
	2.4. Adesione ad associazioni	29
	3. IL MODELLO DI BUSINESS	30
	3.1. Descrizione del contesto esterno.....	32
	3.2. L'offerta di Monzesi.....	34
	3.3. Rischi e opportunità.....	36
	4. LE DIMENSIONI ESG	38
	4.1. Sostenibilità Ambientale	40
	4.1.1. Le performance dell'azienda	43
	4.2. Sostenibilità Sociale	46
	4.2.1. Le performance dell'azienda	49
	4.3. Sostenibilità Economica	56
	4.3.1. Le performance dell'azienda	58
	REFERENZE	60
	Tabella Indicatori GRI	62
	Glossario	63
	RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SULLA DNF	



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Monzese S.p.A. Società Benefit

Cari stakeholders,

Anche quest'anno Monzese si è impegnata per raggiungere i propri obiettivi primari perseguendo le finalità di business preventivate, sviluppando comunque anche il lato sostenibile che è innato in noi e che ci ha portato già un anno fa a intraprendere il percorso che per ora ha raggiunto il vertice a luglio 2023 con l'ottenimento della certificazione B-Corp, traguardo ambito e del tutto inusuale per un tipo di azienda come la nostra, che proviene dal settore meccanico e quindi non vista generalmente in grado di soddisfare determinate aspettative. I fatti invece ci hanno dato ragione, permettendoci di essere un caso ad hoc nel mondo delle macchine utensili e di tracciare un percorso di esempio anche per gli altri.

Per quanto riguarda i progetti volti alla sostenibilità economica intrapresi nel 2023, c'è da segnalare soprattutto l'importante decisione di avvalersi di banche non di credito ordinario, utilizzando sistemi di finanza agevolata e calmierata, oltre al consueto utilizzo del sistema bancario tradizionale.

Ciò al fine di diversificare e ottenere più possibilità dal sistema creditizio, combinando vecchi e nuovi strumenti al fine di finanziare le sempre più importanti iniziative commerciali di Monzese nel mondo.

Questa diversificazione nelle modalità di accesso al credito permette alla società di strutturare la propria posizione finanziaria in maniera sempre più coerente con il modello di business, che vede il progressivo allungamento dei cicli di produzione degli impianti, per via della loro crescente complessità e customizzazione

sulla base delle esigenze dei clienti. Ciò consente anche di proseguire nello "sviluppo sostenibile", garantendo consegne puntuali e qualità dei prodotti.

Nell'ottica dell'etica e della legalità è stato avviato l'iter per la creazione di un codice condotta fornitori; è in via di rinnovo il rating di legalità.

Nell'ambito del perfezionamento del percorso di sostenibilità di Monzesi è stata inoltre portata a termine la certificazione internazionale B-Corp, e sono iniziate le attività proprie di Società Benefit, come l'inizio della collaborazione con la comunità per sostenere l'attività di alcune ONLUS.

A fine anno 2022 sono stati installati i pannelli fotovoltaici che hanno iniziato a produrre energia nel 2023, con i risultati che pubblicheremo il prossimo anno, ma di cui già siamo soddisfatti, perché, come

dichiarato dal Ministero dell'Ambiente, si può dire che ogni Kwh prodotto dal sistema fotovoltaico eviti l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica. Un piccolo grande contributo alla lotta contro le sempre più pericolose emissioni di gas serra stiamo iniziandolo a dare concretamente anche noi.

Nova Milanese, 01 Novembre 2023

Maria Rita Rigamonti

Presidente del C.D.A.



GRI 102-14

Dichiarazione di un alto dirigente



IL METODO DI REDAZIONE

I CONFINI DEL REPORT INTEGRATO

La presente Dichiarazione Non Finanziaria ha come obiettivo quello di rispondere alle richieste informative del D.lgs. 254/2016. In tale ottica, essa prende in esame le modalità con cui Monzesi S.p.A. Società Benefit gestisce e si impegna sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance, fornendo un quadro degli **obiettivi** e le **performances** relative alla capacità dell'organizzazione di creare valore. L'arco temporale considerato per le informazioni relative agli aspetti di rendicontazione è il 2022 con comparazione 2021 e 2020.

I PRINCIPI DI REDAZIONE

La redazione del Documento si ispira a diversi principi che fanno riferimento a framework, standard ed indicatori tipici della rendicontazione di sostenibilità:

- **L'International Reporting Framework** (<IR>) pubblicati dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) per la parte relativa al focus strategico e orientamento al futuro, la relazione con gli stakeholder e la materialità, l'attendibilità e completezza delle informazioni.
- Il **Global Reporting Initiative** (GRI, opzione GRI-Referenziata) per la misurazione delle performances.
- Ai **Sustainable Developments Goals** (SDGs) delle Nazioni Unite in riferimento alle implicazioni delle tematiche rilevanti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

GUIDA ALLA LETTURA

Il documento è composto da **quattro parti**. La prima descrive in maniera essenziale l'organizzazione: la sua identità, la storia e il suo assetto proprietario. La seconda riporta gli organi, i principi e le procedure di cui l'azienda si è dotata per la sua corretta gestione. La terza parte dettaglia come l'organizzazione utilizza i «capitali» finanziari e non finanziari (v. glossario) per generare valore, quali impatti, rischi ed opportunità sono legati a questo processo, quali sono le strategie che abilitino una creazione di valore duratura e condivisa. La quarta ed ultima parte entra nel merito di quali sono i risultati, le attività e gli obiettivi dell'azienda declinate nelle dimensioni ESG, ossia ambientali (Environment) Sociali (Social) ed economiche (Governance).





IL METODO DI **REDAZIONE**



DIPENDENTI

- Codice Etico
- Dialogo continuo
- Processo di valutazione delle performance
- Corsi di formazione

COMUNITÀ

- Sito web, social network e newsletter
- Informativa societaria

PARTNER IN RICERCA E SVILUPPO

- Codice Etico
- Collaborazioni con la comunità scientifica, centri di ricerca e Università
- Fiere, convegni, eventi

LEGISLATORE E ENTI DI CONTROLLO

- Codice Etico
- Documentazione istituzionale





FORNITORI

- Codice Etico
- Dialogo tramite incontri periodici di aggiornamento tecnico
- Processo di qualifica

CLIENTI

- Codice Etico
- Assistenza tecnica pre e post vendita
- Training e corsi di formazione
- Fiere e convegni
- Sito web e social network
- Documentazione tecnica e manuali d'uso

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Partecipazione a eventi e iniziative di comune interesse

CONSOCIATE E FILIALI ESTERE

- Codice Etico
- Sito web, social network
- Corsi di formazione
- Assistenza continua

LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Nell'ottica di identificare le tematiche di sostenibilità materiali per l'azienda, l'azienda ha innescato un **processo di ascolto dei propri portatori di interesse**. Essi sono stati selezionati ed identificati da ciascun responsabile di funzione, in coordinamento con il management aziendale. Le differenti categorie di portatori di interesse sono ingaggiate con costanza attraverso differenti modalità, in base alla tipologia di stakeholder. Ai fini della redazione della matrice di materialità, alcuni stakeholder specifici (**dipendenti, clienti, comunità, consulenti, fornitori, istituti di credito, scuole associazioni e territorio...**) sono stati chiamati, attraverso una survey dedicata, a votare una serie di tematiche di potenziale impatto per la creazione di valore condiviso. Il processo di ingaggio ha fatto emergere spunti ed integrazioni che hanno arricchito i temi rilevanti per la sostenibilità dell'azienda, oltre che offrire riflessioni di potenziale mutuo impegno su strade comuni.



GRI 102-40
Elenco dei gruppi di stakeholder



IL METODO DI REDAZIONE

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Attraverso il processo della materialità è stato possibile identificare, tra i temi significativi, quelli effettivamente "materiali".

Si è chiesto agli stakeholders di attribuire un voto (da 1 a 10) in base al minore o maggiore impatto di ciascun tema **sulla capacità dell'azienda di produrre valore nel medio lungo termine.**

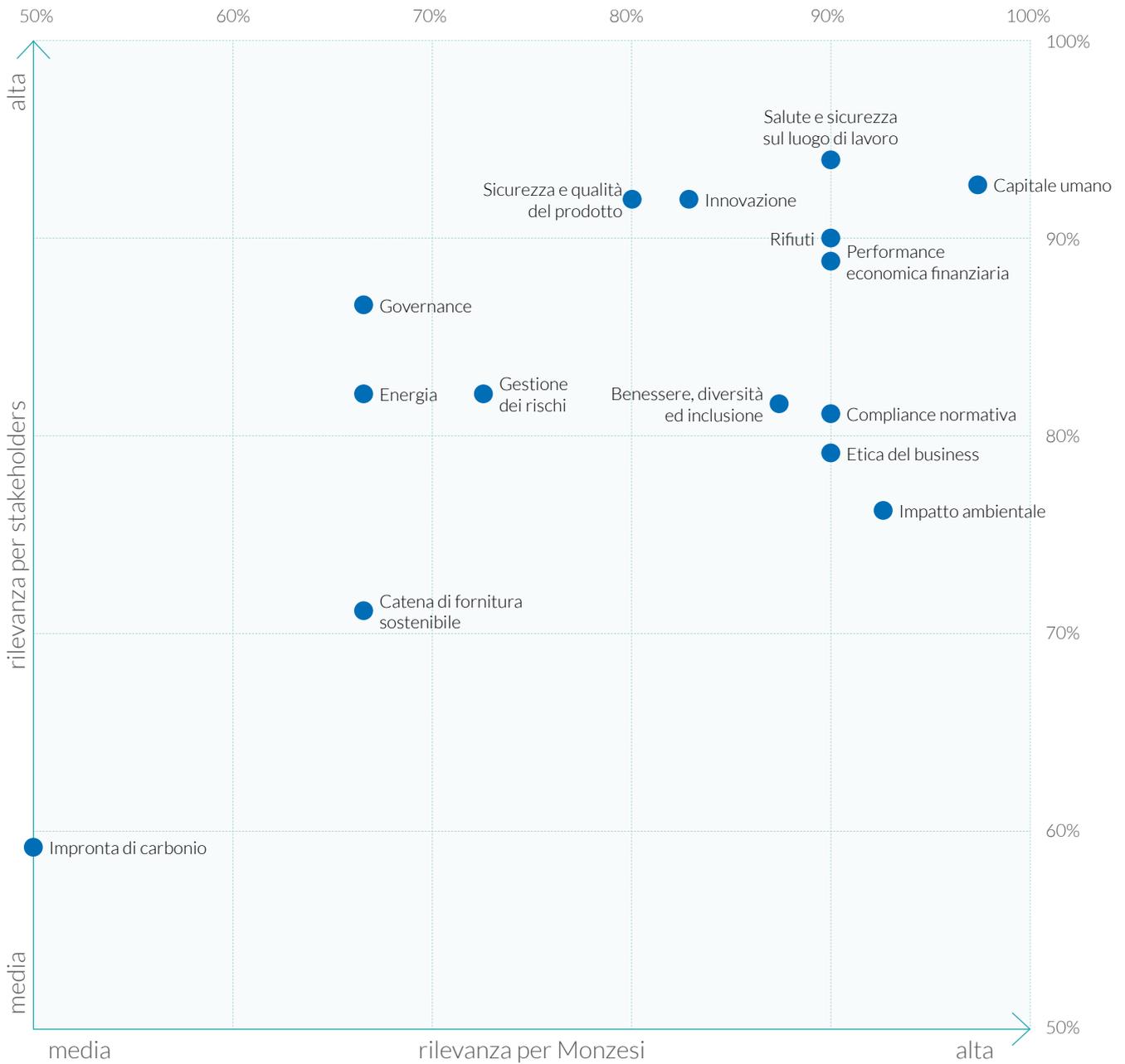
Nella tabella sono riportati i temi sottoposti a votazione, mentre nella figura è rappresentata la matrice di materialità, in cui sull'asse orizzontale figurano i risultati dei voti del Management Team, mentre sull'asse verticale figurano le medie dei voti delle diverse categorie di stakeholders. L'analisi dei temi materiali è stata condotta tenendo in considerazione **l'indirizzo strategico di Monzese** e valutando la portata degli impatti che essi possano avere sulla strategia, sulla governance, sulla performance e sulle prospettive dell'organizzazione. I 15 temi identificati costituiscono, pertanto, parte rilevante nel disegno del proprio **percorso verso la sostenibilità** d'impresa, mentre quelli ritenuti d'importanza strategica nella creazione di valore sono evidenziati all'interno della matrice.



GRI 103-1

Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro





I TEMI MATERIALI SELEZIONATI

- Impronta di carbonio (carbon footprint)
- Impatto ambientale
- Energia
- Rifiuti
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Benessere, diversità ed inclusione
- Capitale umano
- Innovazione
- Sicurezza e qualità del prodotto
- Compliance normativa
- Catena di fornitura sostenibile
- Governance
- Performance economica finanziaria
- Gestione dei rischi
- Etica del business



IL METODO DI REDAZIONE

ELEMENTI DI OMISSIONE

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario è redatta in conformità all'art.3 del D.Lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni. Essa contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, al fine di fornire agli stakeholder una visione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie, delle attività intraprese, dell'andamento di Monzese, e dei risultati conseguiti dall'azienda nel garantire la propria crescita economica e lo sviluppo del business, tenendo in considerazione le aspettative degli stakeholder coinvolti e ricercando il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

L'anno 2022 rappresenta il secondo esercizio di raccolta, condivisione e comunicazione degli elementi richiesti dalla normativa. E' pertanto un processo arrivato al suo secondo anno di attività, in corso di evoluzione e miglioramento e affinamento.

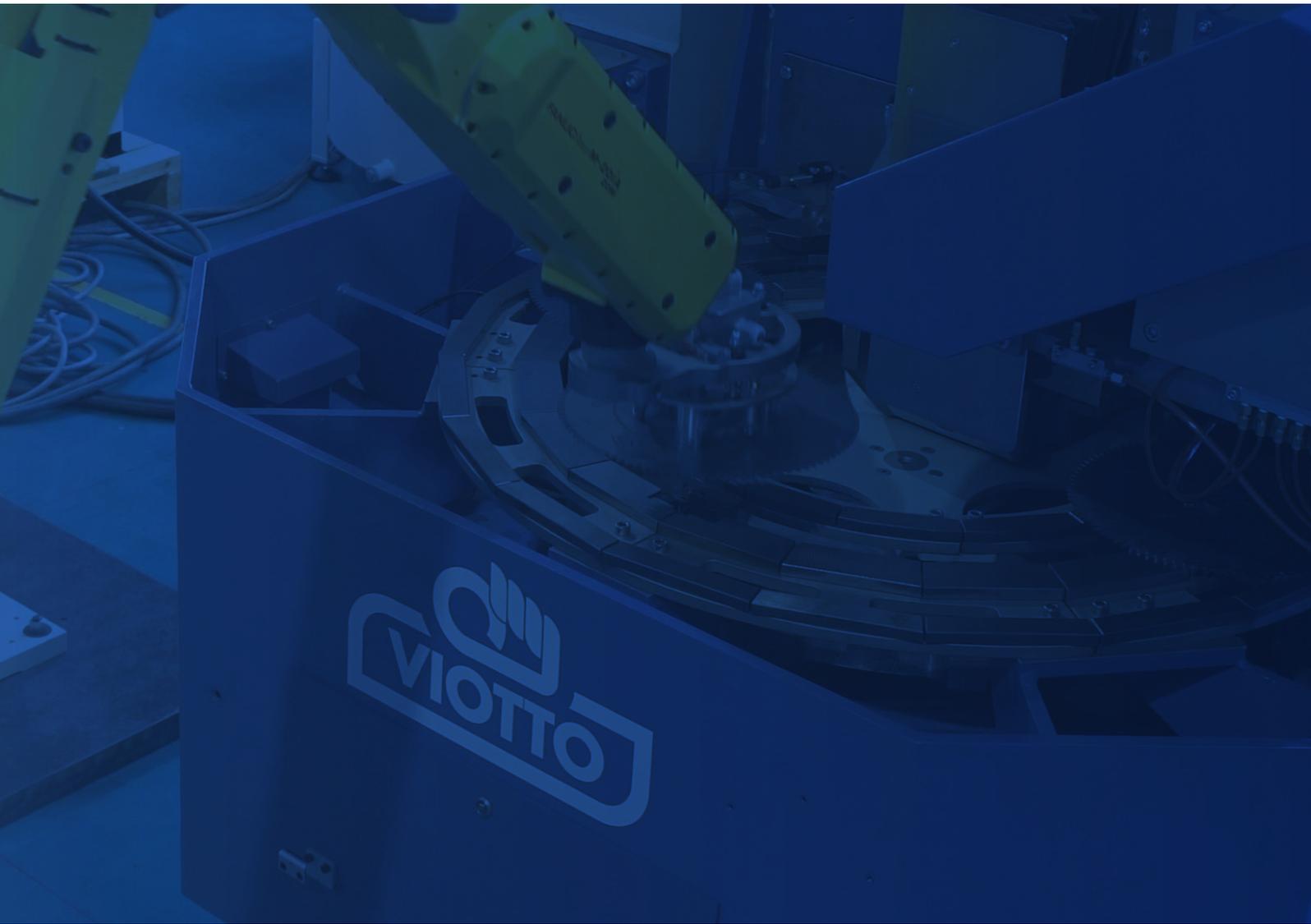
All'interno del documento sono omessi alcuni elementi specifici richiesti dalla normativa, ognuno per specifici motivi:

- Per quanto riguarda le emissioni inquinanti in atmosfera, anche quest'anno la società non adotta politiche particolari per via della scarsa rilevanza nell'ambito del più ampio tema della sostenibilità.
- Per quanto riguarda la Tutela dei Diritti Umani, l'organizzazione non si è dotata di una politica specifica e fa riferimento agli impegni riportati negli scopi e obiettivi del Codice Etico, ritenuti sufficienti e adeguati in rapporto a natura e dimensione della Società.
- Per quanto riguarda l'associazione ad attività economiche considerate ecosostenibili, non vi sono ancora evidenze o iniziative strutturate in questo ambito.



A blue-tinted background image of an industrial robotic arm, likely a KUKA, in a factory setting. The arm is positioned diagonally from the top right towards the bottom left. The lighting is soft, highlighting the metallic surfaces and joints of the robot.

1. IL QUADRO DI SINTESI **DELL'ORGANIZZAZIONE**



1. IL QUADRO DI SINTESI DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1. Visione, valori e missione

VISIONE

Essere il punto di riferimento nell'innovazione guidata dalla cultura, favorendo la crescita delle persone per portare valore aggiunto agli stakeholders.



VALORI

Fondamenti dell'azienda sono i valori cui la stessa sostiene e si prodiga ogni giorno per migliorare, integrare e raggiungere obiettivi concreti. Da sempre Monzese, con particolare intensificazione negli ultimi recenti anni, lavora nel rispetto dei valori di Innovazione, Eccellenza, Etica, Integrità, Umanità, Sicurezza, Multiculturalità, Ambiente e Rapporto coi Clienti.



MISSIONE

La mission di Monzese è quella di offrire precisione, alta tecnologia e produttività in un design accattivante in grado di soddisfare e deliziare i suoi clienti.



1.2. Assetto proprietario e struttura operativa

Monzesi si è trasformata in società per azioni nel novembre 2022, cambiando contemporaneamente statuto e diventando società benefit.

La proprietà è passata interamente a Riccardo Pessina. E' stato formato un consiglio di amministrazione formato da Riccardo Pessina (CEO), Maria Rita Rigamonti (Presidente), un membro di spicco dell'imprenditoria (Marco Gilardoni), un avvocato (Gaetano Turrisi) e Nicolas Feo, già Operations Manager, in rappresentanza dei lavoratori.

Tra le partecipazioni in altre società Monzesi annovera quella in Monzesi Guangzhou (Cina), controllata al 100% e Grima Service Srl, controllata al 52%.

Monzesi a luglio 2022 ha inoltre avviato una nuova unità operativa a Orlando, Florida (USA) tramite la costituzione di Monzesi Inc., controllata al 100%, dedita alla vendita e assistenza tecnica ai clienti del mercato NAFTA.



GRI 102-1

Nome dell'organizzazione

GRI 102-3

Sede principale

GRI 102-4

Paesi di operatività

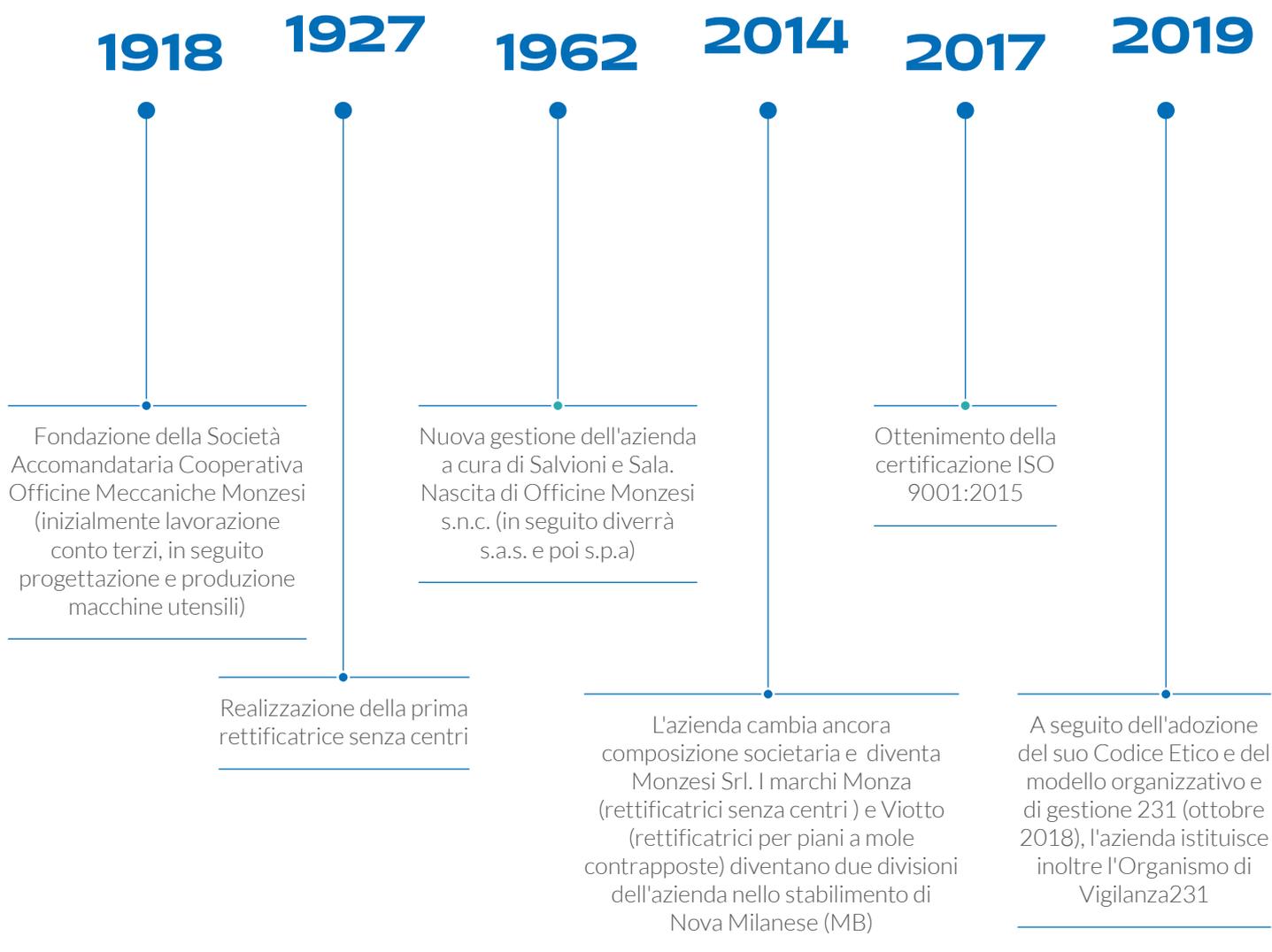
GRI 102-5

Assetto proprietario e forma legale



1. IL QUADRO DI SINTESI DELL'ORGANIZZAZIONE

1.3. Storia



2019

Monzesi ottiene lo status di PMI innovativa, progetto promosso dal MISE al fine di contribuire allo sviluppo innovativo e tecnologico del Paese

2020

Alla fine di un percorso iniziato nel 2017, Monzesi ottiene la certificazione ufficiale di ELITE, programma di Borsa Italiana che riunisce oltre 1400 imprese tutte accomunate da un comune piano di crescita

2021

Realizzazione della rettificatrice senza centri modello KZN, che unisce l'intelligenza artificiale alla tecnologia della meccanica per offrire una soluzione estremamente nuova, flessibile e customizzabile

2021

Ingresso nel collettivo di ricerca Como Next, volto all'incubazione di nuove start-up e condivisione della conoscenza

2022

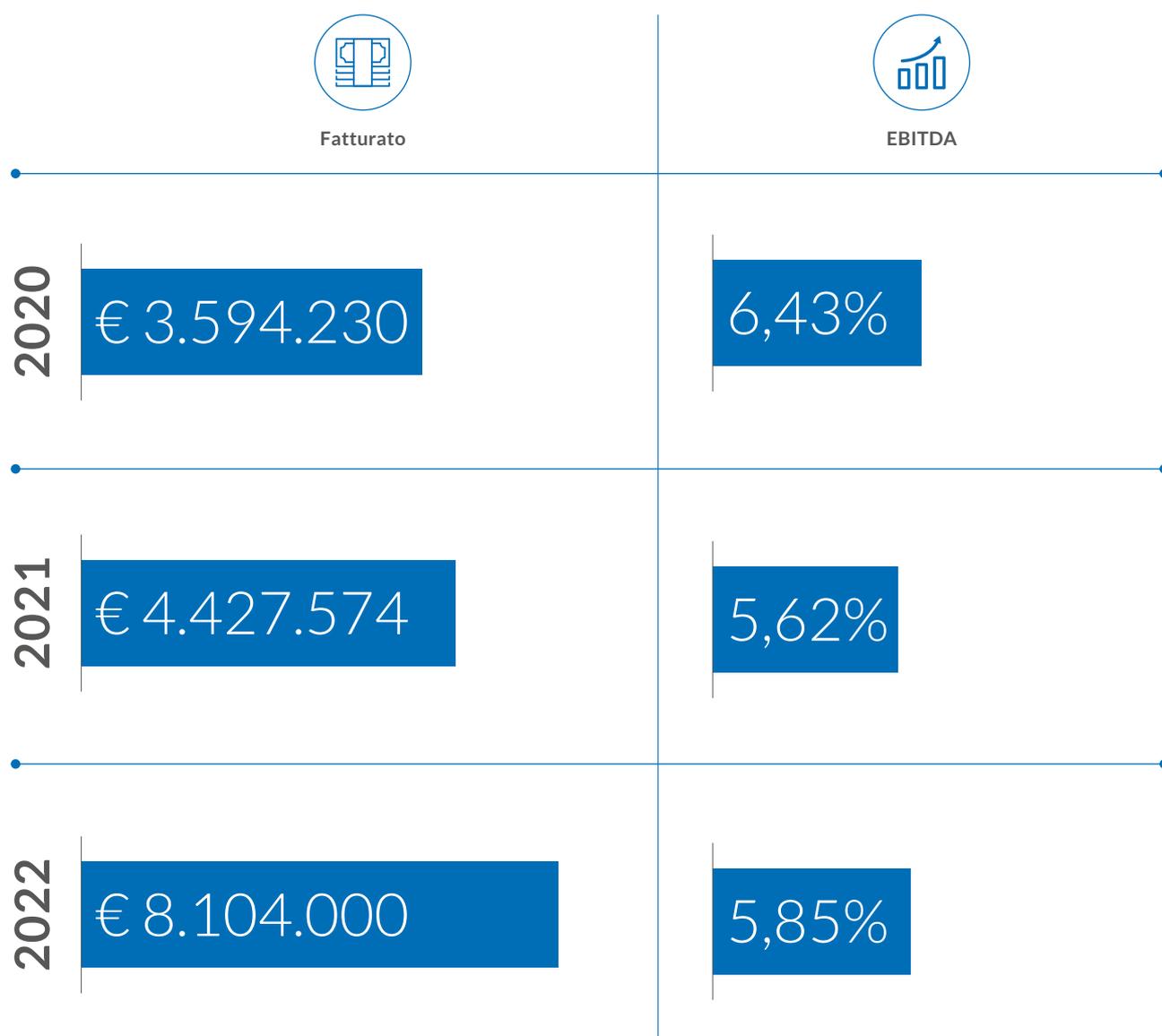
Ingresso in UCIMU (Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili), associazione di categoria.

2022

Trasformazione in S.p.A. Società Benefit, con istituzione di CDA con membri interni ed esterni (provenienti dall'imprenditoria e dal mondo degli studi legali)

1. IL QUADRO DI SINTESI DELL'ORGANIZZAZIONE

1.4. Dati di sintesi

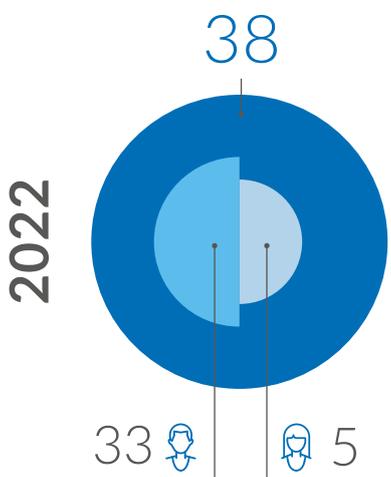
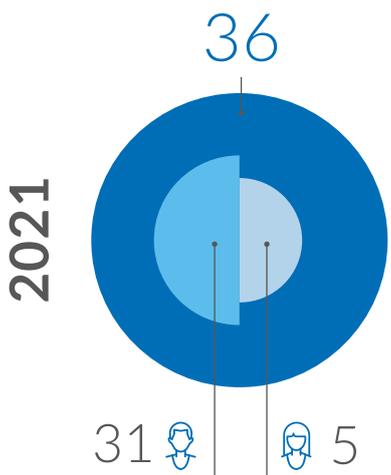
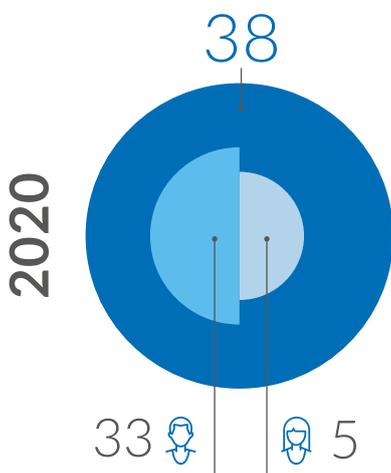




Dipendenti



Età media



2. LA GOVERNANCE DELL'AZIENDA



2. LA GOVERNANCE DELL'AZIENDA

2.1. La struttura di governo

L'attuale struttura di Monzesi S.p.A. Società Benefit prevede al vertice un Consiglio di Amministrazione di cui la Dr.ssa Maria Rita Rigamonti, precedente C.E.O., ne è ora il Presidente e Legale Rappresentante.

L'organigramma prevede una struttura guidata dal nuovo C.E.O. Riccardo Pessina ed è articolata in funzioni operative e strategiche (commerciale, risorse umane, amministrazione, ufficio tecnico, ricerca e sviluppo, supply chain e produzione).

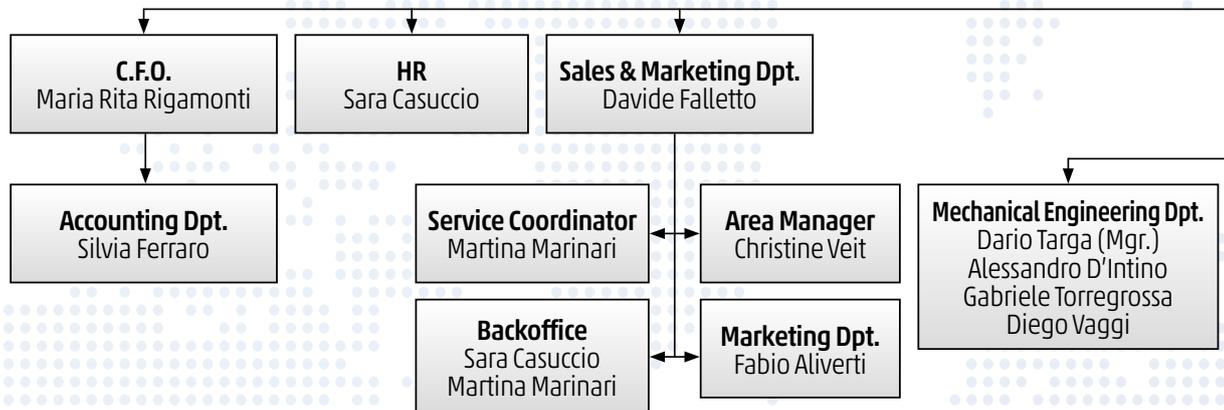
Tra le importanti novità introdotte la figura dell'Operations Manager che dirige, coordina e supervisiona il settore specifico della Supply Chain, Produzione, Assemblaggio, Acquisti, Logistica, Controllo qualità.

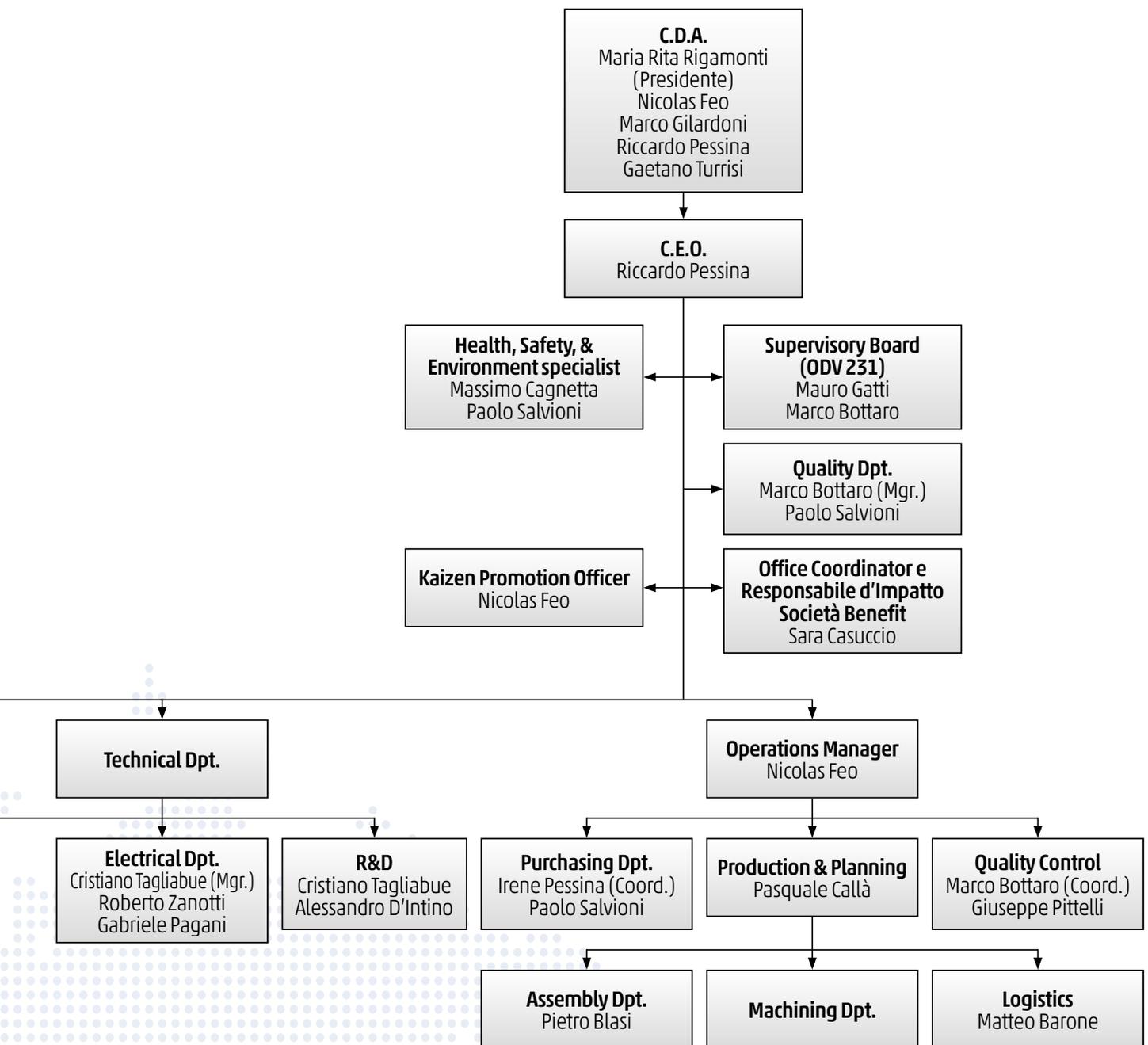
A seguito del cambio di statuto e trasformazione anche in Società Benefit è stata creata e introdotta in organigramma la figura del Responsabile d'impatto Società Benefit.



GRI 102-18
Struttura della Governance

GRI 102-23
Presidente del massimo organo di governo





2. LA GOVERNANCE DELL'AZIENDA

2.2. Codice Etico sue applicazioni

Nel corso del 2022 Monzese ha continuato la sua attività nel rispetto dei principi enunciati nel suo Codice Etico, i quali sono stati nel frattempo estesi, comunicati e usati come condizione necessaria per intrattenere rapporti collaborativi anche nei confronti delle nuove figure di terza parte con le quali si è trovata a interagire.

Dopo aver incontrato (tramite il suo Organismo di Vigilanza 231) i referenti di vertice delle società controllate e collegate, è stata deliberata l'estensione formale anche ad essi dei principi del codice etico Monzese (le delibere di adozione sono state poi formalmente concordate e adottate nel 2023).



GRI 102-16

Valori, principi, standard e norme di comportamento

2.2.1. Legalità e lotta contro la corruzione

Nell'ambito della legalità e del miglioramento ulteriore e continuo nel rispetto dei principi cardine 231, nonché del particolare focus sull'aspetto anticorruzione, nell'ambito dell'anno 2022 l'Organismo di Vigilanza 231 ha svolto una determinante attività.

In primis, incontrando i vertici delle società controllate, è stata definita la predisposizione di un budget annuale di spesa (che deve essere approvato dalla casa madre Monzese S.p.A.), e la necessità di contrattualizzare tutti i rapporti con collaboratori/agenti/segnalatori/procacciatori d'affari, con chiara previsione delle provvigioni da riconoscere e incontestabile tracciabilità.

Questo è stato evidenziato e spinto dalla necessità di non incorrere nelle fattispecie di riciclaggio e antiriciclaggio, in astratto potenziali reati 231 in situazioni analoghe e nella volontà di impedire pratiche di corruzione.

Nel corso dell'anno si è provveduto anche ad un audit interno a Monzese per analizzare le pratiche dell'ufficio commerciale e il rispetto del protocollo già stabilito, volto alla necessità di ancora una volta tracciare e giustificare collaborazioni con agenti esterni e della corretta gestione amministrativa.

E' stato inoltre sottoposto a audit interno anche l'Ufficio Tecnico, nella specifica parte della Ricerca e Sviluppo, e si sono adottate misure preventive per non incorrere nella fattispecie 231 di reato in materia di proprietà industriale, apponendo clausole apposite di manleva in tutti i rapporti con collaboratori esterni specificamente fornitori di impianti complessi e di particolare spessore tecnologico.

E' stato redatto, approvato e ufficialmente attivato un protocollo ad uso dell'Ufficio Acquisti, affinché anche esso si attenga a ben precisi criteri nella scelta dei fornitori, nella spesa e nella sua autorizzazione, nell'analisi strutturale del partner esterno, nella tracciabilità delle transazioni, con lo specifico intento di far prevalere in modo assoluto la legalità, la chiarezza, la tracciabilità delle operazioni e di mitigare il più possibile il rischio corruzione

In aggiunta a tutto ciò tra le fondamentali iniziative dell'anno in questo ambito sono sicuramente da segnalare anche la previsione di un sistema informativo periodico di comunicazione dell'Organismo di Vigilanza 231 nei confronti dei dipendenti circa le attività svolte nell'anno, e la previsione di un obbligatorio flusso informativo periodico di ogni reparto/ufficio nei confronti dell'Organismo di Vigilanza stesso, al fine di tenerlo informato sulle principali attività operative e valutarne il potenziale rischio reato 231.

Quest'ultimo sistema è stato poi attivato all'inizio del 2023 ed è tuttora attivo.

Inoltre, è stata prevista la formazione periodica al personale sulle tematiche 231 e su Codice Etico, modelli 231 e argomenti affini. La formazione è iniziata nel 2023 ed è tuttora in corso.



GRI 205-1

Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione



2. LA GOVERNANCE DELL'AZIENDA

2.3. Politiche della qualità e sistemi di gestione

Nel corso del 2022 Monzesi ha continuato la sua attività di gestione aziendale attenendosi ai principi chiave già impostati in precedenza, basati sull'efficienza, sulla riduzione degli sprechi e dei costi e su un'ottimizzazione costante di processi e prodotti.

Tra gli obiettivi raggiunti c'è da evidenziare il secondo rinnovo triennale consecutivo della certificazione ISO 9001, che riafferma la validità organizzativa e operativa dell'azienda secondo i migliori principi riconosciuti a livello internazionale.

A livello di miglioramento dei processi, tra le varie iniziative ideate e portate avanti si possono mettere in evidenza alcuni nuovi standard operativi che hanno portato a più dettagliati controlli sulle forniture esterne e sui processi di controllo interni che determinano poi la qualità finale del prodotto Monzesi consegnato al cliente.

Di particolare rilevanza è stata la creazione del piano aziendale voluto dalla Direzione con obiettivi annuali e pluriennali di miglioramento in tutte le attività basato sull'Hoshin Kanri.

*L'hoshin kanri è un approccio gestionale integrato che combina management strategico e management operativo, legando il conseguimento degli obiettivi del vertice aziendale all'operatività quotidiana.

Viene associato in particolare con il change management

L'hoshin kanri affonda le sue radici in due tecniche consolidate:

- il Management by objectives (MBO)
- il Total Quality Management (TQM)

Si fonda sull'hoshin, che comprende un obiettivo strategico, una fase su come conseguirlo e la descrizione di come andrà monitorata l'implementazione dell'obiettivo.

L'origine etimologica dell'espressione giapponese hoshin kanri è significativa. La parola hoshin si può dividere in due parti. In senso letterale "ho" significa "direzione" e "shin" significa "ago". Si ottiene così il vocabolo "ago di direzione" che sta per "bussola".

Anche "kanri" si può dividere in due parti: "kan" che significa controllo e "ri" che significa ragione o logica.

Abbiamo, perciò, l'equivalente giapponese di "controllo ragionato della direzione".

Per descrivere l'hoshin kanri si usa spesso la metafora di una flotta di navi che procedono con la stessa rotta; espressioni alternative sono "policy management" o "policy deployment".

Il concetto risale agli anni Sessanta, quando l'industria giapponese visse un cambiamento epocale durante il quale adottò pratiche come il "management by walking about" e il controllo statistico di qualità, assemblandole in quello che sarebbe poi diventato il Total Quality Control.*

L'utilizzo di tale strumento ha portato già nel corso del 2022 alcuni importanti risultati come:

1. la redazione, asseverazione e pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità aziendale (rendiconto 2021)
2. l'inizio del percorso di certificazione internazionale B-Corp (obiettivo raggiunto nel 2023)
3. l'inizio dei progetti di sostenibilità legati alla società benefit
4. l'ideazione di nuove procedure interne volte all'ottimizzazione dei processi produttivi

La funzione Compliance, che come si ricorda lavora per adeguarsi a codici di condotta e normative obbligatorie, nella sua funzione propositiva ha continuato ad operare per migliorare adeguandosi a pratiche volontarie e maggiori influenze sul controllo di gestione (es: approfondite analisi documentali per la valutazione del rischio commerciale/d'impresa).

2.4. Adesione ad associazioni

Nel 2022 Monzesi ha continuato la sua collaborazione con Elite, programma di Borsa Italiana che accompagna le imprese in un processo di cambiamento culturale e organizzativo e facilita la crescita verso nuovi mercati internazionali e investitori istituzionali.

Tra le nuove collaborazioni, Monzesi è orgogliosa di aver avviato il percorso per entrare nel prezioso network delle B- Corp (certificazione ottenuta nel 2023).



GRI 102-13
Adesione ad associazioni





3. IL MODELLO **DI BUSINESS**



3. IL MODELLO DI BUSINESS

3.1. Descrizione del contesto esterno

Monzesi, tramite la sua strategia di strutturarsi organizzativamente e tecnologicamente al fine di entrare sempre più nel parco fornitori di grosse aziende internazionali, ha ottenuto, nonostante le inevitabili difficoltà, alcuni incontestabili ottimi risultati.

Per esempio, alcuni impianti realizzati con esito positivo per filiali italiane o europee di grossi gruppi internazionali sono stati successivamente replicati per altre strutture in altri parti del mondo.

Sono stati realizzati impianti di complessità inedita per Monzesi ma che hanno portato risultati positivi sia per Monzesi stessa che, ovviamente, per il cliente finale, permettendo di acquisire importanti collaborazioni con aziende di primaria importanza a livello mondiale in ambito utensileria, aeronautico, ferroviario e non solo.

3. IL MODELLO DI BUSINESS

3.2. L'offerta di Monzesi

Monzesi è una azienda leader a livello internazionale nella progettazione, costruzione e commercializzazione di rettificatrici senza centri e rettificatrici per piani a mole contrapposte. Monzesi garantisce assistenza tecnica qualificata, competente e tempestiva, tendendo ad un miglioramento continuo dei propri prodotti, del know-how e delle tecnologie.



GRI 102-2
Attività, marchi, prodotti e servizi

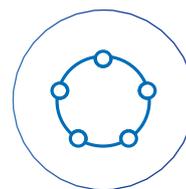
ATTIVITÀ CHIAVE



Innovazione di prodotto



Design innovation



Innovazione di processo



Riduzione tempi
di approvvigionamento



Lean management

CANALI DI DISTRIBUZIONE



Vendite dirette



Rappresentanti commerciali
formati con background tecnico



CRM

RISORSE CHIAVE



Risorse umane



Reparto Ricerca e Sviluppo



Relazione con le Università



CRM



Social network, newsletter e website



Feedback dei clienti



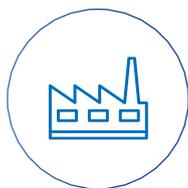
Monitoraggio software in cloud



Coach di leadership



Monitorizzazione e anticipazione dei bisogni dei clienti

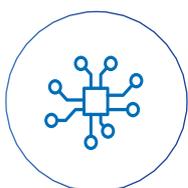


Gestione della logistica e della catena di fornitura



Formazione volta alla creazione di futuri leaders

OFFERTA AI CLIENTI



Innovazione tecnologica



Prezzo accessibile



Assistenza veloce e affidabile



Pronta consegna delle principali parti di ricambio



Design



Macchine monitorate 24/7



Possibilità di contratti annuali di manutenzione



Impianti chiavi in mano (macchina+ automazione)

3. IL MODELLO DI BUSINESS

3.3. Rischi e opportunità

L'analisi dei rischi e delle opportunità prende in considerazione sia fattori di «core business», sia elementi che fanno riferimento alle dimensioni ambientali e sociali.

Per quanto concerne la prima categoria (fattori di core business) sono in atto procedure riesaminate dalla Direzione e per cui è stata impostata su più livelli azione di mitigazione del rischio e aumento degli obiettivi chiave tramite appositi gruppi di lavoro interdisciplinari su specifici progetti condivisi e voluti/approvati dalla Direzione.

Per la parte relativa ai fattori ambientali e sociali, le tematiche, i relativi rischi e le attività di mitigazione sono riportate nella tabella alla pagina seguente.



GRI 102-15

Impatti chiave, rischi e opportunità



DIMENSIONE	FATTORI	RISCHI	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
Ambientale	Rifiuti	Eventuali sanzioni per una non corretta gestione dei rifiuti	Adeempimento di tutti gli obblighi di rendicontazione, dichiarazione e pagamento oneri
			Eliminazione della carta in officina
			Verso un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000
	Impronta ambientale	Impatto ambientale minimo, se non per quanto riguarda lo sversamento legato all'utilizzo di vernici speciali	Vaglio di progetti per la riduzione della plastica
	Energia	Variabilità del costo dell'energia	Ammodernamento dell'impiantistica, adozione di caldaie ad alta performances e maggiore autonomia energetica tramite impianto fotovoltaico
Sociale	Salute e sicurezza	Rischio medio, Eventuali sanzioni amministrative e penali in caso di infortunio	RSPP interno che prevede analisi specifica di valutazione dei rischi e attività di mitigazione (i.e. DPI)
			Valutazione dei rischi su fornitori abilitati all'accesso in azienda
			Aggiornamento continuo
	Benessere, Diversità ed inclusione	Eventuale aumento di turnover aziendale	Polizze aggiuntive a tutela del lavoratore
			Filosofia aziendale orientata all'inclusione e non discriminazione
	Sviluppo del capitale umano	Difficoltà a reclutare personale qualificato	Costante formazione
Partecipazione a progettualità per il coinvolgimento di giovani talenti			

4. LE DIMENSIONI

ESG

In questo capitolo, risultati del 2022 e obiettivi per il 2023 sono declinati nelle tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale ed economica (ESG). Per ciascuna dimensione, i risultati vengono misurati attraverso gli standard GRI e associati agli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite (SDG).





ENVIRONMENT



SOCIAL



GOVERNANCE

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.1. Sostenibilità Ambientale

Il modello di business di Monzesi non produce impatti ambientali significativi. Tuttavia l'azienda, consapevole che ogni attività umana produce un'impronta ambientale sul Pianeta, cura questi aspetti in una logica di miglioramento incrementale e continuo. È in corso l'adeguamento aziendale per prepararsi alla certificazione ambientale 14001, già iniziata l'anno precedente ma che ha subito una sospensione, riorganizzazione e riprogrammazione delle attività (data di compliance prevista: entro fine 2024). L'ottenimento di tale importante certificazione rimane uno degli obiettivi principali delineati con la definizione dell'Hoshin Kanri (vedere per riferimenti "Sistema di Governance").

Temi materiali
+ Rifiuti



CAPITALE AMBIENTALE



An aerial photograph of a dense, lush green forest, likely a coniferous forest, viewed from directly above. The trees are packed closely together, creating a textured, repeating pattern of green. The lighting is even, highlighting the vibrant green of the foliage.

ENVIRONMENT

4. LE DIMENSIONI

ESG

Rifiuti

Fin dall'inizio delle proprie attività Monzesi gestisce i rifiuti speciali tramite un' apposita certificata società di smaltimento e adempiendo a tutti gli obblighi di rendicontazione e di dichiarazione MUD con conseguente pagamento degli oneri dovuti.

Come buona prassi: è stato eliminato l'uso della carta in officina evitando uno smaltimento ulteriore di carta sporca intrisa di grasso e olio; è in previsione un passaggio graduale verso un regime «plastic free».

Altri impatti ambientali

Per quanto riguarda il tema dell'energia, è - seppure in fase embrionale - lo studio e l'adeguamento per l'efficientamento energetico dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento. Sono stati installati i pannelli fotovoltaici, che hanno portato ad una riduzione delle emissioni e ad un efficientamento energetico.

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.1.1. Le performance dell'azienda.



* Fattore di conversione riportato nella "Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra", 2022 (ISPRA, Min. Transizione Ecologica).

** Rinnovabile: 2020 - 0% Mercato di Maggior tutela; 2021 - 43,40% A2A; 2022 - 48,88% A2A.



4. LE DIMENSIONI ESG

4.1.1. Le performance dell'azienda.



Fattore di conversione riportato nella "Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra", 2022(ISPRA, Min. Transizione Ecologica).



Fattori di emissione presi dal rapporto ISPRA r363 - 2023: indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico.



4. LE DIMENSIONI

ESG

4.1.1. Le performance dell'azienda.

 GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	2020	2021	2022
PESO TOTALE IN TONNELLATE DEI RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO SUDDIVISO IN BASE ALLA COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI 	13 Tons	31 Tons	21 Tons
DI CUI FERRO E ACCIAIO 	5 Tons	4 Tons	13 Tons
DI CUI IMBALLAGGI MATERIALI MISTI 	0 Tons	15 Tons	4 Tons
DI CUI IMBALLAGGI IN LEGNO 	4 Tons	8 Tons	4 Tons
PESO TOTALE IN TONNELLATE DEI RIFIUTI PERICOLOSI NON DESTINATI A SMALTIMENTO 	0 Tons	0 Tons	0 Tons
 GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	2020	2021	2022
PESO TOTALE IN TONNELLATE DEI RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO, E SUDDIVISIONE IN BASE ALLA COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI 	4 Tons	10 Tons	10 Tons
DI CUI SOSPENSIONI ACQUOSE CONTENENTI PITTURE 	4 Tons	10 Tons	0 Tons
PESO TOTALE IN TONNELLATE DI RIFIUTI PERICOLOSI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO 	0 Tons	0 Tons	10 Tons

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.2. Sostenibilità Sociale

Monzese si è consolidata nel corso del tempo grazie al valore delle proprie persone. La gestione e sviluppo delle persone, delle loro capacità e potenzialità è garantita attraverso la cura degli ambienti di lavoro, percorsi professionali con obiettivi chiari, oggettivi e condivisi, formazione, pari opportunità e non discriminazione. Tali principi etici e di gestione sono esplicitati nella documentazione aziendale (i.e. Codice Etico e SGQ).

Temi materiali

- + Capitale umano
- + Salute e sicurezza sul luogo di lavoro



CAPITALE UMANO



CAPITALE RELAZIONALE





SOCIAL

4. LE DIMENSIONI

ESG

Capitale Umano:

Anche nel corso dell'anno 2022 Monzesi ha promosso un ambiente di lavoro inclusivo e volto alle pari opportunità, sostenendo inoltre il benessere dei dipendenti.

Sono stati organizzati incontri e percorsi di coaching individuale e di gruppo tramite il supporto di uno psicologo esterno all'azienda, incentrato ad aiutare lo sviluppo delle personalità all'interno del contesto lavorativo.

La formazione è continuata, diversificandosi in più aspetti dell'attività aziendale e con un particolare focus sui temi della sicurezza.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

La tutela della sicurezza e della salute è stata mantenuta ancora grazie al sistema di gestione diretto da un RSPP e i suoi riferimenti interni, squadra di emergenza inclusa, e al monitoraggio continuo dei processi e delle attività aziendali, che ha permesso di tenere sotto controllo le eventuali criticità e porvi rimedio.

Sotto il profilo della formazione specifica della sicurezza, il focus è stato quello della formazione all'uso dei carrelli elevatori, della formazione per rischio alto e l'aggiornamento per la figura dell'RLS.

4. LE DIMENSIONI ESG

4.2.1. Le performance dell'azienda.



GRI 102-8
Informazioni sui dipendenti
e altri lavoratori

2020

2021

2022

	2020	2021	2022
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO 	  33  5	  31  5	  33  5
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO 	  0  0	  0  0	  0  0
DIPENDENTI FULL TIME 	  33  5	  31  5	  33  5
DIPENDENTI PART TIME 	  0  0	  0  0	  0  0

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.2.1. Le performance dell'azienda.

 GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover		2020	2021	2022
NUMERO/TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI		3	1	7
UOMINI		3	1	7
DONNE		0	0	0
<30		2	1	5
30-50		1	0	2
>50		0	0	0

 GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover		2020	2021	2022
NUMERO / TASSO DI TURNOVER		1	3	5
UOMINI		1	3	5
DONNE		0	0	0
<30		0	1	0
30-50		1	2	3
>50		0	0	2

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.2.1. Le performance dell'azienda.

 GRI 403-9 Infortuni sul lavoro		2020	2021	2022
NUMERO DI DECESSI PER INFORTUNI		0	0	0
NUMERO DI INFORTUNI SULLAVORO CON GRAVI CONSEGUENZE		0	0	0
NUMERO INFORTUNI REGISTRABILI		0	0	0
TIPOLOGIE PRINCIPALI DI INFORTUNI SULLAVORO			Traumi	

 GRI 403-10 Malattie professionali		2020	2021	2022
NUMERO DI DECESSI DERIVANTI DA MALATTIE PROFESSIONALI		0	0	0
NUMERO DI CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI		0	0	0

 GRI 404-1 Ore medie di formazione annua		2020	2021	2022
TOTALE FORMAZIONE		0	20	20
UOMINI		0	10	10
DONNE		0	10	10

4. LE DIMENSIONI ESG

4.2.1. Le performance dell'azienda.

GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti

	2020	2021	2022
TIPOLOGIA E AMBITO DEI PROGRAMMI IMPLEMENTATI E ASSISTENZA FORNITA PER ACCRESCERE LE COMPETENZE DEI DIPENDENTI		✓	✓

TIPOLOGIA E AMBITO DEI PROGRAMMI IMPLEMENTATI E ASSISTENZA FORNITA PER ACCRESCERE LE COMPETENZE DEI DIPENDENTI



All'interno del piano strategico aziendale (2022-2025) è stato definito un obiettivo legato al piano di formazione. Andando a costruire una matrice delle competenze per ciascun reparto (competenze tecniche + soft skills) con indicate le competenze sviluppate ad oggi e quelle che vogliamo ottenere da qui al 2025, e dando un indice di importanza e priorità a ciascuna competenza, si può andare a intervenire e sviluppare un piano di formazione per l'anno successivo. La formazione verte sia sulle competenze tecniche (quindi corsi di formazione erogati da enti esterni come Assolombarda, Politecnico, Kaizen Institute, etc.) che su quelle soft, prevedendo anche un coach aziendale che lavora proprio sullo sviluppo di queste competenze soft.

GRI 405-1 Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti

	2020	2021	2022
A. ORGANI DI GOVERNO	2	2	8
B. QUADRI	2	2	5
C. IMPIEGATI	16	14	12
D. OPERAI	19	19	19

	2020	2021	2022
A. ORGANI DI GOVERNO	1 , 1 2	1 , 1 2	7 , 1 8
	<30 0, 30-50 1, >50 1	<30 0, 30-50 1, >50 1	<30 1, 30-50 5, >50 2

	2020	2021	2022
B. QUADRI	2 , 0 2	2 , 0 2	5 , 0 5
	<30 0, 30-50 1, >50 1	<30 0, 30-50 1, >50 1	<30 0, 30-50 3, >50 2

	2020	2021	2022
C. IMPIEGATI	11 , 5 16	9 , 5 14	7 , 5 12
	<30 4, 30-50 10, >50 2	<30 3, 30-50 9, >50 2	<30 4, 30-50 6, >50 2

	2020	2021	2022
D. OPERAI	19 , 0 19	19 , 0 19	19 , 0 19
	<30 4, 30-50 11, >50 4	<30 5, 30-50 10, >50 4	<30 4, 30-50 13, >50 2

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.2.1. Le performance dell'azienda.

 GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		2020	2021	2022
Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti:				
LIVELLO 1	1	1	1	1
LIVELLO 2	2	1	1	1
LIVELLO 3	3	1	1	1
 GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		2020	2021	2022
NUMERO TOTALE DI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE	!	0	0	0

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.2.1. Le performance dell'azienda.

 GRI 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali		2020	2021	2022
ATTIVITÀ CON IMPATTI NEGATIVI, POTENZIALI E ATTUALI SIGNIFICATIVI SULLE COMUNITÀ LOCALI 		0	0	0
 GRI 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti		2020	2021	2022
NUMERO TOTALE DELLE DENUNCE COMPROVATE RICEVUTE RIGUARDANTI LE VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI CLIENTI 		0	0	0
NUMERO TOTALE RILEVATO DI FUGHE, FURTI O PERDITE DI DATI DEI CLIENTI 		0	0	0
 GRI 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		2020	2021	2022
PENE PECUNIARIE SIGNIFICATIVE E SANZIONI NON MONETARIE PER LA NON CONFORMITÀ CON LEGGI E/O NORMATIVE IN MATERIA SOCIALE ED ECONOMICA 		0	0	0

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.3. Sostenibilità Economica

In via generale, per quanto riguarda attività di business ethics e responsabilità sociale Monzese lavora per adeguarsi, oltre ai codici di condotta e normative obbligatoria, anche su base volontaria su progetti e best practices già in voga nelle realtà internazionali del settore e/o extra settore. L'azienda è attenta all'adeguamento a norme ISO, in un'ottica costante di adeguamento a discipline non obbligatorie ma volte al miglioramento continuo dell'attività aziendale e del suo incrementale riconoscimento quale azienda operante con i più alti criteri di trasparenza, legalità e volontà di crescere, sempre nell'ottica di preservare anche la dimensione economica quale fattore di sostenibilità di sviluppo.



GRI 204-1

Proporzione di spesa verso fornitori locali

Il 95% dei fornitori è italiano.

Temi materiali

+ Performance economiche



CAPITALE FINANZIARIO

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE



12 CONSUMO
E PRODUZIONE
RESPONSABILI





GOVERNANCE

4. LE DIMENSIONI

ESG

4.3.1. Le performance dell'azienda.

 GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito		2020	2021	2022
A. VALORE ECONOMICO GENERATO: RICAVI		€ 3.974.752	€ 6.959.776	€ 9.088.543
B. VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO:		€ 3.897.851	€ 6.933.603	€ 9.032.250
B.1. COSTI OPERATIVI		€ 1.963.083	€ 4.398.402	€ 6.001.159
B.2. SALARI E BENEFIT DEI DIPENDENTI		€ 1.820.890	€ 2.374.398	€ 2.625.507
B.3. PAGAMENTI A FORNITORI DI CAPITALE		€ 76.901	€ 117.607	€ 339.900
B.4. PAGAMENTI ALLA P.A.		€ 29.260	€ 43.195	€ 65.683
B.5. INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ		€ 0	€ 0	€ 0
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (A-B)		€ 84.617	€ 26.173	€ 56.292

4. LE DIMENSIONI

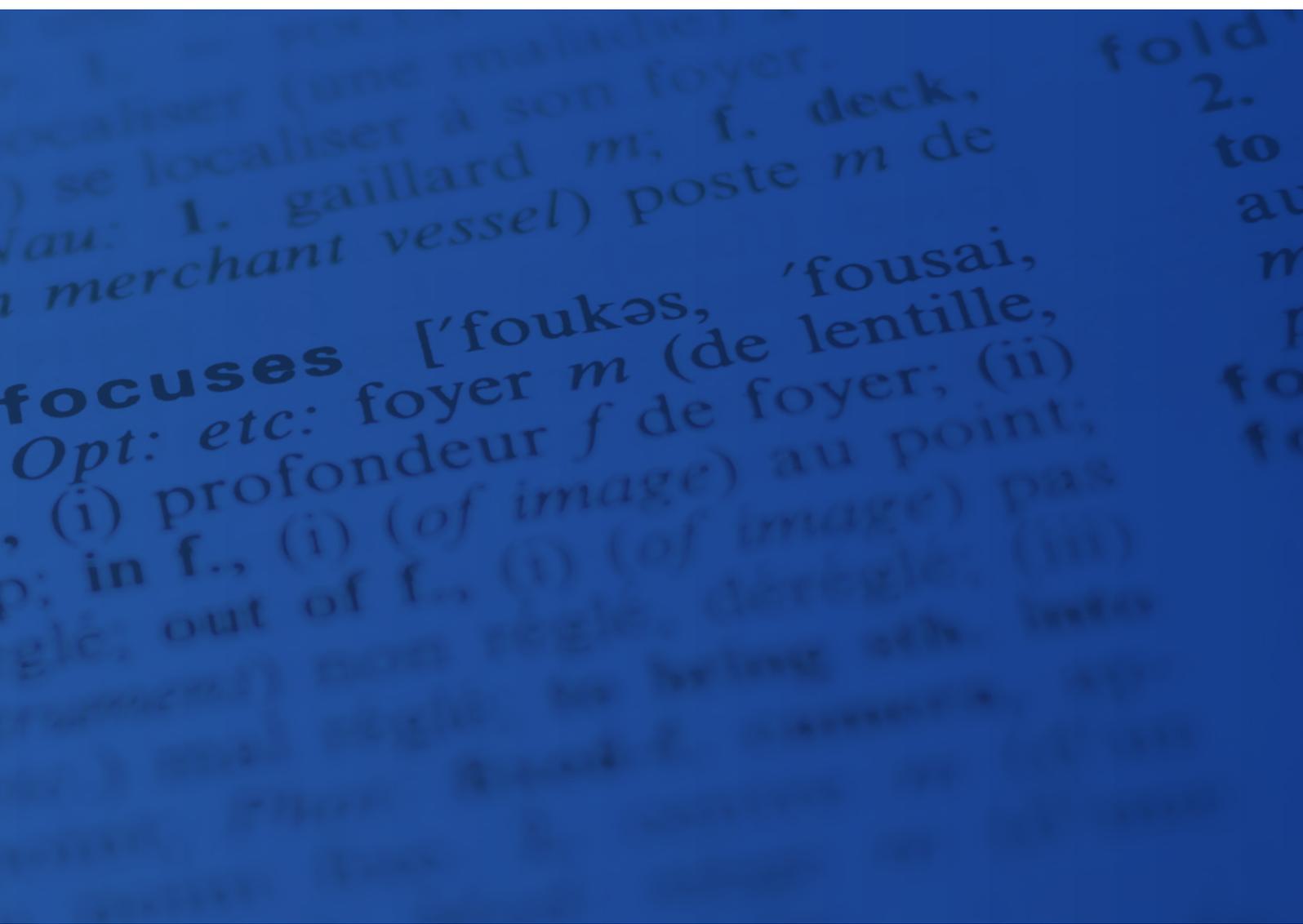
ESG

4.3.1. Le performance dell'azienda.

	GRI 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2020	2021	2022
A. LA PERCENTUALE DI MEMBRI DELL'ORGANO DI GOVERNO A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE		100 %	100 %	100 %
B. LA PERCENTUALE DI DIPENDENTI A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE DI ANTICORRUZIONE		100 %	100 %	100 %
C. LA PERCENTUALE DI PARTNER COMMERCIALI A CUI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E LE PROCEDURE DI ANTICORRUZIONE.		100 %	100 %	100 %
D. LA PERCENTUALE DI MEMBRI DELL'ORGANO DI GOVERNO CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE		100 %	100 %	100 %
E. LA PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE		20 %	20 %	30 %



5. REFERENZE





5. REFERENZE

Tabella indicatori GRI

GRI STANDARDS	DESCRIZIONE	PAG.
GRI 102: Informativa generale 2016	102-1. Nome dell'organizzazione	17
GRI 102: Informativa generale 2016	102-2. Principali marchi, prodotti e servizi	34-35
GRI 102: Informativa generale 2016	102-3. Sede principale	17
GRI 102: Informativa generale 2016	102-4. Paesi di operatività	17
GRI 102: Informativa generale 2016	102-5. Assetto proprietario e forma legale	17
GRI 102: Informativa generale 2016	102-8. Informazioni su dipendenti e su altri lavoratori	49
GRI 102: Informativa generale 2016	102-13. Adesione ad associazioni	29
GRI 102: Informativa generale 2016	102-14. Dichiarazione di un alto dirigente	4-5
GRI 102: Informativa generale 2016	102-15. Impatti chiave, rischi e opportunità	36
GRI 102: Informativa generale 2016	102-16. Descrizione dei valori, dei principi, degli standard e delle norme di comportamento	26
GRI 102: Informativa generale 2016	102-18. Descrizione della struttura di governance	24
GRI 102: Informativa generale 2016	102-23. Presidente del massimo organo di governo	24
GRI 102: Informativa generale 2016	102-40. Elenco dei gruppi di stakeholder	9
GRI 103: Modalità di gestione	103-1. Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10
GRI 201: Performance economica 2016	201-1. Valore economico diretto generato e distribuito	58
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1. Proporzioni di spesa verso fornitori locali	56
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1. Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	26
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2. Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	59
GRI 302: Energia 2016	302-1. Energia consumata all'interno dell'organizzazione	43
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3. Prelievo idrico	43
GRI 305: Emissioni	305-1. Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	44
GRI 305: Emissioni	305-2. Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	44
GRI 306: Rifiuti	306-3. Rifiuti prodotti	44
GRI 306: Rifiuti	306-4. Rifiuti non destinati a smaltimento	45
GRI 306: Rifiuti	306-5. Rifiuti destinati allo smaltimento	45
GRI 401: Occupazione 2016	401-1. Nuove assunzioni e turnover	50
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9. Infortuni sul lavoro	52
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-10. Malattie professionali	52
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1. Ore medie di formazione annua	52
GRI 404: Formazione e istruzione	404-2. Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti	52
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1. Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti	53
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-2. Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	54
GRI 406: Non discriminazioni	406-1. Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	54
GRI 413: Comunità locali	413-2. Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	55
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1. Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	55
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419-1. Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	55

Glossario

Capitali: sei tipologie di risorse attraverso le quali l'azienda può creare valore.

Finanziario: le risorse finanziarie (forme di finanziamento, equity ecc.) attraverso cui produrre beni o servizi.

Produttivo: risorse fisiche (edifici, impianti, attrezzature) utilizzate per produrre beni o servizi.

Intellettuale: risorse immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza.

Umano: competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare.

Sociale e relazionale: capacità di condividere informazioni per aumentare il benessere individuale e collettivo.

Ambientale: processi e risorse ambientali che forniscono beni o servizi per il successo di un'organizzazione.

ESG (Environmental, Social, Governance): indica le dimensioni della sostenibilità con cui le attività di un'organizzazione vengono valutate, non solo da un punto di vista economico e di governance, ma anche da un punto di vista ambientale e sociale.

Business model: sistema organizzativo tramite cui un'organizzazione, attraverso le proprie attività aziendali, trasforma gli input in outputs e outcomes (impatti) e che mira a soddisfare gli scopi strategici dell'organizzazione e a creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Governance: le persone o organizzazione/i (ad es. il consiglio di amministrazione o un amministratore fiduciario aziendale) con la responsabilità di supervisionare la direzione strategica di un'organizzazione e dei suoi obblighi in materia di responsabilità e amministrazione. Per alcune organizzazioni e giurisdizioni, coloro incaricati della governance possono includere la gestione esecutiva.

Inputs: capitali (risorse finanziarie e non) a cui l'organizzazione attinge per le sue attività commerciali.

Integrated reporting: un processo fondato sul pensiero integrato che si traduce in un report periodico integrato di un'organizzazione sulla creazione, la conservazione o l'erosione di valore nel tempo, nonché le comunicazioni relative agli aspetti della creazione di valore.

Outcomes (Impatti): le conseguenze interne ed esterne (positive e negative) sui capitali a seguito delle attività e dei risultati aziendali di un'organizzazione.

Outputs: i prodotti e i servizi generati da un'organizzazione, ed eventuali sottoprodotti e rifiuti.

Performance: i risultati di un'organizzazione relativi ai suoi obiettivi strategici e i suoi risultati in termini dei suoi effetti sui capitali.

SDGs (Sustainable Development Goals): 17 obiettivi delle Nazioni Unite da raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi fungono da linea guida per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

Stakeholders: gruppi o individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività aziendali di un'organizzazione, dagli output o dai risultati di un'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente avere un impatto significativo sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel tempo. Le parti interessate possono includere fornitori di capitale finanziario, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali, comunità locali, ONG, gruppi ambientalisti, legislatori, autorità di regolamentazione e decisori politici.



Monzese S.p.A. Società Benefit

Via Dalmazia, 16/18

20834 Nova Milanese (MB) • Italy

Phone: +39 039 731200

info@monzese.com • www.monzese.com



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione di MONZESI S.P.A. SOCIETA' BENEFIT a s.u.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito, anche, il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n.20267, sono stato incaricato di effettuare l'esame ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario della MONZESI S.P.A. SOCIETA' BENEFIT a s.u. (di seguito, anche, la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022¹ predisposta, su base volontaria, ai sensi dell'art. 3 Decreto e datata 1° novembre 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato svolto non si estende alle informazioni contenute nell'ultimo punto del sottoparagrafo "Elementi di omissione" all'interno della sezione "Il metodo di redazione".

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per la DNF

Il Consiglio di Amministrazione della Società è responsabile per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e i) dall' "*International Integrated Reporting Framework*" (IIRF) ii) dai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*")², come descritto nella sezione apposita della DNF.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

¹ I dati comparativi presentati nella DNF, in relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, non sono stati sottoposti a verifica.

² Nello specifico, come indicato nella sezione "Il metodo di redazione", applicati al livello "*referenced*".



Il Consiglio di Amministrazione è infine responsabile per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza del revisore e controllo della qualità

Il sottoscritto revisore risulta essere indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Il sottoscritto revisore applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità del revisore

E' mia responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, dai GRI Standards e dall'IIRF.

Il mio lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi.

Pertanto, il mio esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non mi consente di avere la sicurezza di essere venuto a



conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:

- i. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- ii. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
- iii. comprensione dei seguenti aspetti:
 - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - b. politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - c. principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

- Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto iv, lett. a);
- iv. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, sono state svolte interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società, nonché limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, sono state effettuate interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



b) con riferimento alle informazioni quantitative, sono state svolte sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF della Società MONZESI S.P.A. SOCIETA' BENEFIT a s.u. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto, dai GRI *Standards* e dall' IIRF, come descritto nel paragrafo "Il metodo di redazione" della DNF.

Le conclusioni testé espresse non si estendono alle informazioni contenute nell'ultimo punto del sottoparagrafo "Elementi di omissione" (richieste dall'articolo 8 del Regolamento Europeo 2020/852) all'interno della sezione "Il metodo di redazione".

Varese, 22 dicembre 2023

Davide Pecchielan
(Revisore Legale)